



TURCHIA

Un ponte tra Oriente e Occidente

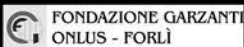
Palazzo Poggi

Via Zamboni, 33 - Bologna
dal 26 giugno al 12 luglio 2013

Inaugurazione

26 giugno 2013, ore 17,00





ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

La Turchia è un paese eterogeneo, complesso: lo confermano gli ultimi avvenimenti di Piazza Taksim, ad Istanbul. Numerose civiltà vi hanno lasciato tracce indelebili ma anche profonde fratture: Assiri, Ittiti, Urartici, Greci, Romani, Bizantini, Armeni, Turchi Selgiuchidi e Ottomani.

Per cogliere tale complessità basta soltanto osservare l'estrema varietà e il numero dei suoi confini: Bulgaria, Grecia, Siria, Iraq, Iran, Armenia, Georgia e Azerbaigian. La metafora di grande ponte tra l'Europa e l'Asia è più che mai appropriata. Lo scrittore turco Orhan Pamuk (premio nobel per la letteratura nel 2006) la interiorizza, ne fa una modalità dell'essere: *Ho capito che il meglio è essere ponte tra due rive. Rivolgersi alle due rive senza appartenere.*

L'Università di Bologna, su idea del prof. Guido Gambetta, ha pubblicato con BUP edizioni, alla fine del 2011, il libro *Turchia, un ponte tra oriente e occidente* con il contributo di suoi insigni studiosi e illustri rappresentanti: Ivano Dionigi, Pier Ugo Calzolari, Antonio Carile e Adriana Destro. Il libro, per la profondità dei suoi testi, resta più che mai attuale: la relativa lettura fotografica, di questo grande e antico paese sulle vie della modernità e del grande sviluppo economico, è stata affidata a Salvatore Mirabella.